



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

24/66/CR05bis/C17

POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI RECANTE: «DISCIPLINA DEI SERVIZI DI INDIVIDUAZIONE, DI VALIDAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVI ALLE QUALIFICAZIONI DI TITOLARITÀ DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 16 GENNAIO 2013 N. 13 E IN ATTUAZIONE DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 5 GENNAIO 2021 RECANTE: DISPOSIZIONI PER L'ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'INTEROPERATIVITÀ DEGLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DEL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE»

La Conferenza delle Regioni e Province Autonome, con riferimento al provvedimento in oggetto, si esprime nei termini di seguito riportati.

Sul piano del metodo, si esprime apprezzamento per l'approccio concertativo adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che ha accolto buona parte delle osservazioni presentate dalle Regioni nel corso dei confronti tecnico-istruttori, che hanno portato alla versione del provvedimento che si allega.

Nel merito delle questioni affrontate, rimangono alcune perplessità rappresentate sotto forma di ulteriori proposte emendative che riguardano:

- **art. 5, comma 2, lettere a) e b): eliminare il riferimento agli enti accreditati alla formazione dalle Regioni e Province autonome.**

La motivazione a sostegno della richiesta deriva dal fatto che si potrebbero determinare sovrapposizioni confusive nei sistemi di certificazione delle competenze, considerato che l'accreditamento alla formazione non coincide necessariamente con i requisiti richiesti per l'accreditamento all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. In altri termini, ciò determinerebbe un utilizzo degli enti accreditati alla formazione per finalità diverse da quelle per le quali sono stati accreditati.

- **art. 8, comma 2, lettera d) e comma 6: introdurre il riferimento alla attestazione di messa in trasparenza, sostituendola alla dicitura "Documento di trasparenza".**

La richiesta si motiva con l'opportunità di assicurare coerenza con le previsioni e i contenuti dei decreti approvati a livello nazionale, quali il Piano nuove competenze Transizioni e il Fondo nuove competenze.

Da ultimo, un importante elemento da valorizzare positivamente riguarda quanto contenuto all'art. 11, comma 2 del decreto ministeriale, rubricato *Disposizioni finali*. In particolare, la previsione di realizzare **incontri periodici** per promuovere il coordinamento della programmazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze tra Ministero, Regioni ed Enti titolari delegati, viene ritenuta un **elemento fondamentale per permettere di proseguire il confronto sull'attuazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze**.

Roma 30 maggio 2024